



COMUNE DI BASSANO DEL GRAPPA

VERBALE DI DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE

OGGETTO: Approvazione del piano di razionalizzazione delle società partecipate e delle partecipazioni azionarie del Comune di Bassano del Grappa

L'anno 2015 il giorno VENTINOVE del mese di SETTEMBRE alle ore 18.00 nella sala delle adunanze consiliari, in seguito a convocazione fatta con avvisi scritti e comunicati ai signori Consiglieri, si è riunito il Consiglio Comunale, in prima convocazione - seduta pubblica.

Risultano presenti alla trattazione dell'argomento in oggetto:

	P	A	G
1. Poletto Riccardo	P		
2. Reginato Giovanni	P		
3. Bertoncello Paola	P		
4. Cavalli Elisa	P		
5. Busnelli Maria Cristina	P		
6. Borsato Gianandrea	P		
7. Ferraro Carlo	P		
8. Bussolaro Alice	P		
9. Ganzina Antonio		A	SI
10. Fiorese Antonio	P		
11. Merlo Mariella	P		
12. Faccio Alessandro	P		
13. Bindella Mattia	P		
14. Masolo Renzo		A	
15. Santini Teresina	P		
16. Bernardi Bruno		A	SI

17. Finco Maria Federica
18. Marin Roberto
19. Monegato Stefano
20. Scotton Mariano
21. Savona Alessio
22. Bizzotto Tamara
23. Bernardi Dario
24. Conte Annamaria
25. Zonta Andrea

	P	A	G
	P		
	P		
		A	
	P		
	P		
	P		
		A	SI
	P		
	P		

Presenti n. 20 Assenti n. 5

Assistono altresì i Sigg. ri Assessori:

	P	A
1. Campagnolo Roberto	P	
2. Bertoncello Erica	P	
3. Ciccotti Giovanna	P	
4. Cunico Giovanni Battista		A

5. Mazzocchin Oscar
6. Munari Linda
7. Vernillo Angelo

	P	A
	P	
	P	
	P	

Assume la presidenza il Consigliere Prof. Carlo Ferraro

Assiste il Segretario Generale dott. Antonello Accadia

AREA PRIMA RISORSE E SVILUPPO

Parere favorevole per la regolarità tecnica a' sensi dell'art.49 D.Lgs.vo n.267/2000 (Firma) *[Firma]* data _____

SERVIZIO ECONOMICO FINANZIARIO

Parere favorevole per la regolarità contabile a' sensi dell'art.49 D.Lgs.vo n. 267/2000 (Firma) _____ data _____

SEGRETARIO GENERALE

Parere favorevole per la legittimità a' sensi art.35 - 7° comma Statuto Comunale (Firma) *[Firma]* data 23/9/2015

Riconosciuto legale il numero degli intervenuti, il Presidente dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

Nominati scrutatori i Signori: **Borsato Gianandrea - Bussolaro Alice - Conte Annamaria**

Si passa a trattare l'oggetto di cui sopra.

Il Consiglio comunale

L'articolo 112 , comma 1, del decreto legislativo 267 del 2000, il quale dispone che *gli enti locali nell'ambito delle rispettive competenze, provvedono alla gestione dei servizi pubblici che abbiano per oggetto produzione di beni ed attività rivolte a realizzare fini sociali e a promuovere lo sviluppo economico e civile delle comunità locali.*

Il comma 612 della legge 190 del 2014 prevede che i sindaci e gli altri organi di vertice delle amministrazioni, *in relazione ai rispettivi ambiti di competenza*, definiscano e approvino, entro il 31 marzo 2015, un piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni, le modalità e i tempi di attuazione, l'esposizione in dettaglio dei risparmi da conseguire;

- .al piano operativo è allegata una specifica relazione tecnica;
- .il piano è trasmesso alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei conti e pubblicato nel sito internet dell'amministrazione;
- .la pubblicazione è obbligatoria agli effetti del *decreto trasparenza*" (decreto legislativo 33 del 2013);

Il comma 611 della predetta legge di stabilità 2015 indica i criteri generali cui si deve ispirare il *processo di razionalizzazione*:

- .eliminare le società e le partecipazioni non indispensabili al perseguimento delle finalità istituzionali, anche mediante liquidazioni o cessioni;
- .sopprimere le società che risultino composte da soli amministratori o da un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti;
- .eliminare le partecipazioni in società che svolgono attività analoghe o similari a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali, anche mediante operazioni di fusione o di internalizzazione delle funzioni;
- .aggregare società di servizi pubblici locali di rilevanza economica;

.contenere i costi di funzionamento, anche mediante la riorganizzazione degli organi amministrativi e di controllo e delle strutture aziendali, ovvero riducendo le relative remunerazioni.

Il piano operativo di razionalizzazione delle società partecipate è stato predisposto dalla Giunta comunale e approvato, congiuntamente alla relazione tecnica, con deliberazione n. 79 del 31 marzo 2015.

Si ritiene di accogliere le proposte della Giunta comunale e di modificare il prospetto *Considerazioni finali in ordine alle possibili dismissioni* di pagina 35 del piano di razionalizzazione con il prospetto di cui all'allegato A

Il piano operativo di razionalizzazione delle società partecipate approvato dalla Giunta comunale, con la modifica predetta è ritenuto integralmente condivisibile e quindi si ritiene necessario ed opportuno approvarlo e farlo proprio.

Acquisiti i pareri di regolarità tecnica e contabile resi dal responsabile per i servizi economico finanziari, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;

Visto il parere della 2^a Commissione consiliare permanente espresso con verbale n. 9 in data 22 settembre 2015;

Visto il parere del Collegio dei revisori espresso in data 28 settembre 2015 verbale n. 29 ai sensi dell'articolo 239 del decreto legislativo 267 del 2000;

Uditi gli interventi di cui alla discussione:

ASSESSORE VERNILLO ANGELO

Come detto in più Commissioni consiliari.... questa si l'abbiamo vista più volte, infatti domani, come mia abitudine, dedicherò un po' di tempo a

riguardare alcuni passaggi del Consiglio comunale, perché è importante che l'Assessore con calma capisca anche alcune cose, per poi di conseguenza proporre alcune situazioni.

In buona sostanza, portiamo all'approvazione la messa in liquidazione di Aeroporti Vicentini Spa, in quanto è in stato di fallimento, lo stesso per quanto riguarda la conferma della messa in liquidazione della Cis Spa. Si propone il mantenimento, essendocene i requisiti di legge, delle tre partecipate (Farmacasa, Sis ed Etra). Si propone, per quanto riguarda la Brenta Servizi Spa, la liquidazione della società, incaricando la Giunta della redazione di una proposta al Consiglio comunale contenente le condizioni dell'operazione, e qua abbiamo avuto modo di confrontarci in Commissione. Per quanto riguarda la Banca Popolare Etica, la proposta è quella di disporre la vendita delle azioni sul mercato azionario. Su questa questione sapete benissimo che sono anche questi degli obblighi di legge, entro il 31/12/2015 bisogna liquidare le partecipate che non hanno i requisiti legali perché o con un numero di dipendenti inferiori al numero degli amministratori o non più funzionali alle linee delle amministrazioni. In questo senso poniamo in approvazione questo punto.

Per quanto riguarda la Brenta Servizi ne abbiamo già parlato in più Commissioni e vi è anche evidenza sui verbali, per quanto riguarda la riflessione che abbiamo ritenuto essere ulteriormente importante riguardo alle modalità di liquidazione della stessa partecipata, per la quale non solo per il Comune di Bassano del Grappa, ma per tutte le Amministrazioni dell'ambito Etra, sia quelle che sono, per quanto riguarda Seta, nella parte padovana, sia per l'altopiano di Asiago e per la nostra Brenta Servizi, stanno valutando le modalità di fusione per incorporazione delle varie

patrimoniali all'interno di Etra. Si ritiene che non siano ancora mature alcune situazioni che si devono approfondire, per le quali bisogna fare delle valutazioni. Per questo motivo l'obiettivo finale è di liquidare in ogni caso la Brenta Servizi con modalità che la Giunta presenterà in un successivo Consiglio comunale all'approvazione del Consiglio, utilizzando i passaggi necessari e previsti.

**CONSIGLIERA BUSSOLARO ALICE - PARTITO
DEMOCRATICO**

Chiedo cortesemente un momento la parola per precisare quanto segue rispetto alla proposta di emendamento che è stata appena distribuita. Si riferisce a quanto è stato manifestato in svariate occasioni dai Consiglieri di maggioranza ed anche in Commissione da molti Consiglieri di minoranza rispetto al valore simbolico della partecipazione azionaria in Banca Popolare Etica.

Mi premeva sottolineare che l'interpretazione letterale della norma che impone la dismissione delle azioni in società il cui scopo non è indispensabile o strumentale ai fini perseguiti dall'ente, alla quale interpretazione sono chiamati gli operatori, non è l'interpretazione a cui si ispira questo emendamento. Infatti l'interpretazione di questa norma che sia equamente bilanciata e contestualizzata nel periodo politico - economico che stiamo attraversando, deve necessariamente tenere conto della coincidenza dei valori costituzionali che l'ente incarna nella propria attività di perseguimento dei propri fini, che coincidono con i settori di impiego e di finanziamento di Banca Popolare Etica. Vorrei solo ricordare che Banca Popolare Etica dà credito al sistema di welfare, servizi

sociosanitari, all'efficienza energetica, all'ambiente, alla cooperazione internazionale, alla animazione, all'educazione alla cultura e allo sport, a tutti i centri giovanili e a realtà economiche che gestiscono i beni confiscati alla mafia, e promuove iniziative di responsabilità sociale di impresa superando la dicotomia profit - no profit; dà credito alla persona e contestualmente non finanzia produzione e commercializzazione di armi, uso di energie rischiose per l'uomo, sfruttamento del lavoro minorile, allevamento di animali intensivo, non finanzia regimi che vanno contro la tutela dei diritti umani o esperimenti su soggetti deboli, mercificazione del sesso e gioco d'azzardo.

Proporrei, quindi, per queste ragioni, questo emendamento che vado a leggere: "Tenuto conto che la volontà dell'Amministrazione di approvare un piano di razionalizzazione delle proprie partecipazione azionarie è in linea con le richieste del legislatore rispetto agli obiettivi fissati a livello nazionale e che contestualmente però la partecipazione azionaria come Banca Popolare Etica assume una valenza simbolica in linea con le finalità dell'ente locale; tenuto conto del fatto che tale partecipazione porta con sé un alto valore, in quanto Banca Etica come oggetto sociale ha la raccolta di risparmi ed esercizio del credito al fine di orientare le risorse finanziarie verso la realizzazione di iniziative socioeconomiche che perseguano finalità sociali ed operino nel pieno rispetto della dignità umana e della natura; tenuto conto del fatto che Banca Etica rappresenta, anche per gli enti territoriali comunali, uno strumento importante per il conseguimento delle proprie finalità istituzionali e che dunque la normativa nazionale non impone ai Comuni una reinterpretazione dei propri fini e che anzi in un momento di contingenza economica problematica l'opportunità di

costruire progetti a valenza sociale sul proprio territorio costituisce uno dei primari compiti istituzionali dell'ente locale; tenuto conto altresì dell'esiguità della partecipazione del Comune di Bassano in Banca Popolare Etica tale da non creare danni o oneri all'Amministrazione comunale; si propone di emendare l'allegato A) alla proposta di deliberazione denominato "considerazioni finali in ordine alle possibili dismissioni" come segue: Banca Popolare Etica, si propone di mantenere la partecipazione azionaria.

CONSIGLIERE MARIN ROBERTO - IMPEGNO PER BASSANO

C'è un filo conduttore che lega un po' tutte le prossime delibere e mi riferisco a questa, a quella della convenzione con gli altri Comuni per i Vigili e quella sulla centrale unica di committenza. Non colgo, onestamente, un filo conduttore, o meglio vorrei vedere una strategia di fondo rispetto a tre interventi che da un certo punto di vista direttamente o indirettamente intervengono sulla gestione finanziaria del nostro Ente. E' vero che questo adempimento, di nuovo, che ci troviamo a votare questa sera è richiesto dalla norma, ha una scadenza, richiede un certo tipo di intervento; anche questo intervento è fatto sopra.... è come una parte della legislazione nazionale che interviene sempre dopo che il fatto è avvenuto, interviene perché ci sono stati e ci sono situazioni di partecipate disastrose e disastrose che creano deficit tale da mettere in difficoltà addirittura l'ente che le controlla, uno. Due: perché sui vari piani e varie programmazioni di razionalizzazione della spesa pubblica, la cosiddetta spending review, un capitolo importante è dedicato alla gestione delle

partecipazioni, e qui bisognerebbe discutere tutta la sera sulla questione, ma non abbiamo il tempo necessario per farlo.

Onestamente, mi aspettavo di più, è come un po' l'osservazione che farò poi, mi aspettavo di più perché in occasione di questo adempimento avrei prima di tutto messo sul tavolo le nostre partecipate, ancora una volta quelle che ritengo degne di essere considerate nel nostro ambito, quindi di nuovo Sis e Farmacasa e in questo senso però, siccome ne abbiamo discusso anche in Commissione, la questione della Brenta Servizi diventa importante. Ci siamo affrettati, perché la delibera data ancora il 31 di marzo, ci siamo affrettati a fare il piano di razionalizzazione delle società partecipate, non ci siamo affrettati invece a fare una cosa che ritengo più importante o quanto meno in connessione, che è il regolamento sulla gestione delle partecipate, previste da una norma, dal Testo Unico degli enti locali, l'Art. 147 quater, che viene anche citato, anche perché se vogliamo gestire in una certa maniera e metterci a comprendere l'utilità, la funzionalità e i possibili interventi di maggiore efficacia e di razionalizzazione delle spese correlate.... perché ricordo che ad esempio il Comune verso Sis versa dei bei soldi per le prestazioni che vengono effettuate, è un nostro braccio che risponde e se i parametri del patto di stabilità tengono conto anche del personale, della spesa e quant'altro di queste partecipate o devono tenere conto, senz'altro alcuni criteri di razionalizzazione della spesa, alcune ipotesi di strategia a medio - lungo termine sul bilancio e sulla finanza del nostro ente, devono tenere conto anche di queste partecipate. Quindi mi aspettavo innanzitutto che insieme si cogliesse l'occasione di portare un regolamento delle partecipate in cui si

desse qualche indirizzo in linea di principio sulla gestione delle nostre partecipate.

Seconda cosa, sempre come strategia di fondo, ne abbiamo discusso, abbiamo vagliato, ha formulato delle ipotesi, ho perso qualche passaggio, però voglio capire e vorrei un impegno ben preciso a capire che fine fa Brenta Servizi, soprattutto in riferimento a quell'ipotesi di fusione per incorporazione, dove mi piace capire che il concambio non sia a zero per il Comune di Bassano, oppure venga chiarita una volta per tutte la questione di Brenta Servizi, di quel patrimonio che è dentro a quel bilancio, dove, quando e perché, sistemiamo queste cose perché va sistemata quella partecipazione. Sicuramente è un ente che costa tenerlo in piedi, ha perso ogni tipo di funzionalità; se c'è un certo tipo di patrimonio (mi pare che abbiamo un 36% di quella società), senz'altro non lo possiamo dare a Etra, è vero che è nostro, con concambio a zero, almeno, in linea di principio. Sono sicuro che l'Assessore Vernillo saprà mettere e sfoggiare tutte le sue capacità rispetto ad Etra per portare a casa un concambio che sia quasi sopra al 36% del patrimonio di nostra spettanza. Ancora, e qui mi ricollego a qualche lavoro che potremmo avere fatto in Commissione bilancio, perché rispetto alla pianificazione e all'adempimento del piano di razionalizzazione delle partecipate molto probabilmente, mettendo insieme l'ipotesi di un regolamento di controllo delle società partecipate, ancora una volta rispetto alla tempistica degli adempimenti potremmo avere visto un'ipotesi di regolamento, magari guardando quello degli altri Comuni (ne sono andato a vedere paio), di nuovo i numeri delle partecipate, emergeva sicuramente, forse in maniera più ampia anche la vicenda sulla questione della Banca Etica.... Molto probabilmente

avremmo fatto un lavoro molto più completo. Non so se dal punto di vista della maggioranza questo lavoro sia stato fatto, quello che cogliamo dai lavori fatti in Commissione non ci fa capire un lavoro di approfondimento in questo senso.

Concludo, perché devo anche fare una chiosa rispetto ai lavori in Commissione, senza fare polemiche, ma è meglio che ci leggiamo per bene l'Art. 22 del regolamento sul funzionamento del Consiglio comunale, che cita, nel primo comma secondo periodo: le Commissioni permanenti etc. concorrono ai compiti di indirizzo e di controllo politico - amministrativo alle stesse attribuite, mediante la valutazione preliminare degli atti di programmazione finanziaria e la verifica periodica dei risultati della gestione corrente e degli investimenti. Più di analizzare le partecipate, più di prendere in considerazione le ipotesi di razionalizzazione delle partecipate, più di prendere in considerazione anche un regolamento sul controllo delle partecipate, mi pare sia quasi trascritto in questo comma del regolamento del funzionamento del Consiglio comunale.

ASSESSORE VERNILLO ANGELO

Su questa cosa non si può dire assolutamente che non se ne sia parlato, abbiamo anche detto che la questione più annosa, che è quella della Brenta Servizi, necessita di alcune informazioni che non sono nella disponibilità, che abbiamo chiesto per tempo e per le quali il Sindaco e il sottoscritto sono andati nei luoghi preposti, oltre che scrivere in maniera formale per avere questi dati, che sono condizione sine qua non per potere fare una riflessione approfondita sulla questione. Dopo di che l'Art. 22 è lungo ed ampio e quindi invito il Consigliere Marin, che sicuramente lo conosce a

memoria molto meglio di me per avere fatto molto più di me il Consigliere comunale.... ci sono anche altri commi sui quali è importante ragionare e sui quali sarà importante fare una riflessione.

Non ho altro da aggiungere.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CARLO FERRARO

Chiudo la discussione e le dichiarazioni di voto e mettiamo in votazione l'emendamento a firma Bussolaro Alice, Cavalli Elisa, Santini Teresina:

“Tenuto conto che la volontà dell'Amministrazione di approvare un piano di razionalizzazione delle proprie partecipazioni azionarie è in linea con le richieste del legislatore rispetto agli obiettivi fissati a livello nazionale e che contestualmente però la partecipazione azionaria come Banca Popolare Etica assume una valenza simbolica in linea con le finalità dell'ente locale;

Tenuto conto del fatto che tale partecipazione porta con sé un alto valore, in quanto Banca Etica come oggetto sociale ha la raccolta di risparmi ed esercizio del credito al fine di orientare le risorse finanziarie verso la realizzazione di iniziative socioeconomiche che perseguano finalità sociali ed operino nel pieno rispetto della dignità umana e della natura;

Tenuto conto del fatto che Banca Etica rappresenta, anche per gli enti territoriali comunali, uno strumento importante per il conseguimento delle proprie finalità istituzionali e che dunque la normativa nazionale non impone ai Comuni una reinterpretazione dei propri fini e che anzi in un momento di contingenza economica problematica l'opportunità di costruire progetti a valenza sociale sul proprio territorio costituisce uno dei primari compiti istituzionali dell'ente locale;

Tenuto conto altresì dell'esiguità della partecipazione del Comune di Bassano in Banca Popolare Etica tale da non creare danni o oneri all'Amministrazione comunale;

Si propone di emendare l'allegato A) alla proposta di deliberazione denominato "considerazioni finali in ordine alle possibili dismissioni" come segue:

“BANCA POPOLARE ETICA: si propone di mantenere la partecipazione azionaria”.

Consiglieri peresenti n. 20

Voti favorefoli n. 19

Astenuti n. 1 (Bizzotto Tamara)

Emendamento approvato

tutto ciò premesso,

Con voti favorevoli n. 13, espressi dai n. 13 consiglieri votanti con l'aausilio del sistema elettronico di cui all'art. 71 del vigente regolamento sul funzionamento del Consiglio Comunale, su n. 20 consiglieri presenti essendosi astenuti n. 7 consiglieri (Bizzotto, Conte, Finco, Marin, Savona, Scotton, Zonta);

DELIBERA

1. di approvare i richiami, le premesse e l'intera narrativa quali parti integranti e sostanziale del dispositivo;
2. di approvare e fare proprio il *Piano operativo di razionalizzazione delle società partecipate di cui alla deliberazione della Giunta comunale n. 79 del 31 marzo 2015* modificando il prospetto *Considerazioni finali in ordine alle possibili dismissioni* di pagina 35 con il prospetto di cui all'allegato A;
3. di dare atto che sulla proposta della presente sono stati acquisiti i pareri favorevoli....
4. di disporre che il piano operativo approvato con la presente deliberazione sia trasmesso alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei conti e pubblicato sul sito internet istituzionale del Comune di Bassano del Grappa;

5. di dichiarare con voti favorevoli n. 13, espressi daio n. 13 consiglieri votanti con l'ausilio del sistema elettronico di cui all'art. 71 del vigente regolamento sul funzionamento del Consiglio Comunale, su n. 20 consiglieri presenti essendosi astenuti n. 7 consiglieri (Bizzotto, Conte, Finco, Marin, Savona, Scotton, Zonta), immediatamente eseguibile la presente deliberazione(articolo 134 comma 4 del TUEL).

Alleg. A)

CONSIDERAZIONI FINALI IN ORDINE ALLE POSSIBILI DISMISSIONI

Gli elementi esposti nella presente relazione inducono alle seguenti scelte per le società partecipate dal Comune di Bassano del Grappa e di seguito indicate

AEROPORTI VICENTINI S.P.A. già in liquidazione

C.I.S. SPA già in liquidazione

BRENTASERVIZI SPA si propone la liquidazione della società

BANCA POPOLARE ETICA si propone di avviare la pratica di vendita delle azioni sul mercato azionario.

Allegato al N. 1 FACCIATA

a deliberazione C.C. n. 83 del 29/09/2015

Il Prochirurgo [firma] [firma] Segretario Comunale

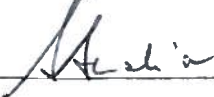


Letto, approvato e sottoscritto

IL PRESIDENTE



IL SEGRETARIO GENERALE



CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Io sottoscritto Segretario Comunale dispongo che copia del presente verbale venga pubblicato all'Albo Pretorio di questo Comune da oggi e per la durata di 15 giorni consecutivi.

Bassano del Grappa, li **19 OTT. 2015**

IL SEGRETARIO GENERALE



DICHIARAZIONE DI ESECUTIVITA'

La presente deliberazione è divenuta esecutiva ai sensi del 3° comma dell'art. 134 del D. Lgs.vo 18 agosto 2000, n. 267.

Bassano del Grappa, li

IL SEGRETARIO GENERALE
